



RODOLFO DE ANGELIS

Rodolfo De Angelis, nome d'arte di Rodolfo Tonino è stato un attore, cantautore, poeta e compositore. Esordì nei primi anni del XX secolo nell'ambiente del caffè-concerto, riscuotendo molti successi.

Avvicinatosi al Futurismo, nel 1921 collaborò con Filippo Tommaso Marinetti alla redazione del manifesto del Teatro della Sorpresa e costituì la Compagnia del Teatro della Sorpresa Rodolfo De Angelis che debuttò l'anno successivo al Nuovo Teatro Futurista, che si avvale, per le scenografie, della collaborazione di Fortunato Depero.

Con Marinetti ed altri poeti futuristi scrisse alcune sintesi che la sua compagnia portò sulle scene di varie città italiane, destando ovunque reazioni accese. Oltre alle sintesi futuriste degli anni venti, De Angelis scrisse varie commedie. A Rodolfo si deve l'iniziativa che ha portato alla costituzione della Discoteca di Stato.

Fra il 1924 e il 1925 egli incise su disco le voci di generali della Prima guerra mondiale, per costituire una raccolta discografica intitolata "La parola dei Grandi". Nel 1927 cedette il materiale sonoro da lui raccolto all'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra che si impegnò a costituire la Discoteca di Stato, istituita l'anno seguente a Roma.

Lasciate le scene nel 1924, continuò a scrivere canzoni e nel 1929 fondò la casa editrice Dea. Fra le sue canzoni, la più nota è "Ma cosa è questa crisi?", del 1933, un brano deliziosamente leggero ed apprezzabile con un testo tristemente attuale che affronta con buonsenso spicciolo i problemi veri o presunti del moderno capitalismo trattati volutamente con ironia, finta superficialità, derisione e critica sociale."

https://www.youtube.com/watch?feature=player_detailpage&v=m-CBXSdxZG4

Si lamenta l'impresario che il teatro più non va
ma non sa rendere vario lo spettacolo che dà
"ah, la crisi!"
Ma cos'è questa crisi? Paraparapapapà...
Ma cos'è questa crisi?
Metta in scena un buon autore
faccia agire un grande attore e vedrà... Paraparapapapà...
che la crisi passerà! Parapà parapà, parapà parapà...
Un riccone avaro e vecchio dice: ahimé così non va
vedo nero nello specchio chissà come finirà
"ah, la crisi... mmh"
Ma cos'è questa crisi? Paraparapapapà...
Ma cos'è questa crisi?
Cavi fuori il portafogli
metta in giro i grossi fogli e vedrà... Paraparapapapà...
che la crisi finirà! Parapà parapà, parapà parapà...
Si lamenta Nicodemo della crisi lui che va
nel casino di Sanremo a giocare al Baccarat:
"ah, la crisi sa... capirà la crisi oh..."

Ma cos'è questa crisi?
Ma cos'è questa crisi?
Lasci stare il gavazzare
cerchi un po' di lavorare e vedrà... Paraparaparapà...
che la crisi passerà! Parapà parapà, parapà parapà...
Tutte quante le nazioni si lamentano così
conferenze, riunioni, ma si resta sempre lì
"ah la crisi... eh..."
Ma cos'è questa crisi? Paraparapapapà...
Ma cos'è questa crisi?
Rinunziate all'opinione
della parte del leone e chissà...
che la crisi finirà! Parapà parapà, parapà parapà...
L'esercente poveretto non sa più che cosa far
e contempla quel cassetto che riempiva di danar
"ah, la crisi Signur!"
Ma cos'è questa crisi? Paraparapapapà...
Ma cos'è questa crisi?
Si contenti guadagnare quel che è giusto
e non grattare e vedrà... Paraparaparaparaparapà...
che la crisi passerà! Parapà parapà, parapà parapà...
E perfin la donna bella alla crisi s'intonò
e per far la linea snella digiunando sospirò:
"ah, la crisi... oh signora la crisi"
Ma cos'è questa crisi? Paraparapapapà...
Ma cos'è questa crisi?
Mangi un sacco di patate
non mi sprechi le nottate e vedrà... Paraparaparapà...
che la curva tornerà! Parapà parapà, parapà parapà...
Ma cos'è questa crisi?
Ma cos'è questa crisi?
Chi ce l'ha li metta fuori
circolare miei signori e chissà...
che la crisi finirà! Parapà parapà pà pà!